

PROPOSTE ANFIA

Agevolazioni per l'acquisto di veicoli commerciali leggeri.

La logistica urbana vive oggi una fase di forte sviluppo, in gran parte alimentata dalla crescita esponenziale dell'e-commerce che ha fatto lievitare la domanda di consegna a domicilio, in risposta alla complessità e all'intensità stessa dei flussi logistici in città. Tale fenomeno è cresciuto e sta tuttora crescendo in ragione dell'emergenza COVID. Data la vetustà del parco veicoli oggi utilizzati in ambito urbano, per ottemperare alle esigenze di qualità dell'aria e di sostegno al mercato, si propone di adottare una misura finalizzata al supporto agli investimenti delle imprese e al rinnovo del parco dei veicoli commerciali.

In particolare, si propone di prevedere un contributo economico differenziato in base alla Massa Totale a Terra del veicolo, all'alimentazione ed all'eventuale rottamazione di un veicolo della medesima categoria fino ad Euro 4/IV.

Riconoscimento normativo del "Progetto 18" e autorizzazione alla libera circolazione in ambito nazionale dei convogli a 18mt.

Nel corso dei 10 anni di sperimentazione del "Progetto 18", nato nel 2009 su iniziativa del Ministero dei Trasporti e di ANFIA, i 330 complessi veicolari composti da una combinazione ottimizzata trattore-semirimorchio con lunghezza complessiva di 18 metri, sono stati quotidianamente utilizzati dalle aziende di autotrasporto che hanno aderito alla sperimentazione e che nella loro attività ne hanno apprezzato gli evidenti vantaggi in termini di ottimizzazione del servizio.

Il monitoraggio qualitativo effettuato negli anni da parte di ANFIA e presentato al Ministero dei Trasporti ed al Ministero dell'Interno, ha sempre restituito risultati positivi in termini di riduzione del numero di viaggi (anche senza carico), ma soprattutto in termini di guidabilità, manovrabilità, stabilità e sicurezza, mostrando prestazioni del mezzo paragonabili ai veicoli di lunghezza standard.

I positivi riscontri espressi dagli utilizzatori e il raggiungimento dell'obiettivo primario di razionalizzazione del trasporto merci, con i suoi conseguenti impatti positivi sull'ambiente e sulla riduzione del numero dei veicoli sulle strade, portano alla convinzione che questa tipologia di complessi veicolari, se riconosciuta a livello normativo nazionale, nel rispetto dei limiti della Direttiva 96/53/CE, potrà dare un enorme aiuto alla promozione della mobilità sostenibile nel nostro Paese ed importanti impatti per l'economia del settore autotrasporto.

La riforma è possibile grazie alla previsione della direttiva 96/53/CE che all'art. 4, comma 4, concede agli Stati Membri la possibilità di autorizzare per la circolazione nazionale veicoli o complessi di veicoli eccedenti le dimensioni massime comunitarie. In Germania la circolazione dei 18 m in ambito nazionale è già stata autorizzata.